

ISTITUTO NAZIONALE PER LE CASE DEGLI IMPIEGATI DELLO STATO

I. N. C. I. S.

COSTRUZIONE DI N. ⁴⁵₅₀ FABBRICATI PER ABITAZIONI
DI DIPENDENTI DELLA P. S. IN

**Disciplinare
d'appalto per lavori a corpo**

Compilato da

IL CAPO
DELL'UFFICIO STUDI E PROGETTI
(dott. arch. Pio Montesi)

V^o IL CAPO DEL SERVIZIO TECNICO
(dott. ing. Francesco Allegra)

ISTITUTO GRAFICO TIBERINO
ROMA 1954

DISCIPLINARE PER LA COSTRUZIONE DI N. 1 FABBRICATO
PER DIPENDENTI DELLA P. S. IN Brindisi - Loc. Commenda

ART. 1°

Il presente disciplinare stabilisce le modalità di esecuzione dei lavori e le caratteristiche delle opere inerenti alla costruzione di un
fabbricato per dipendenti della P.S.
di civile abitazione completi e rifiniti in ogni parte, da consegnarsi all'Amministrazione appaltante in perfetto stato di abitabilità ed uso, con le esclusioni indicate nei successivi articoli.

ART. 2°

La forma, le dimensioni e le caratteristiche delle opere da eseguire risultano dalle norme del presente disciplinare, dai disegni e dall'elenco prezzi costituenti parti integranti del contratto stesso.

ART. 3°

L'importo complessivo dei lavori, compresi nell'appalto, ammonta preventivamente a L. quattro milioni e novecento e quaranta
quattrocento e sessanta e tre
come risulta dal seguente prospetto:

	m ³	L/m ³	Totale
I) Lavori a forfait globale.	2.320	5.485 5.134	12.726.420.- 11.909.430
II) Lavori a misura comprendenti:			
a) Opere di fondazione al di sotto di m. <u>0.40</u> dal calpestio del piano rialzato o del piano scantinato ove questo esista.			1.498.840
b) Movimenti di terra per le sistemazioni esterne ai fabbricati per la parte eccedente il volume di m ³ <u>119</u> ...	300		180.000
c) Muri di sostegno di terrapieni recinzione sistemazioni esterne, giardinaggio.			494.750 116.980
III) Compenso a corpo.			
TOTALE dell'appalto			14.200.000 <u>15.017.250.-</u>

Le cifre di cui sopra potranno variare in più o in meno per effetto di variazione delle diverse quantità di lavoro.

La cifra prevista per le opere di fondazione è semplicemente indicativa.

ART. 4°

Il lavoro di cui all'oggetto viene appaltato a forfait globale (esclusi i lavori di cui al seguente articolo 5° valutati a misura) secondo le norme appresso indicate.

ART. 5°

LAVORI A MISURA

Saranno computati a misura e valutati coi prezzi di elenco solamente le seguenti opere:

- a) I movimenti di terra per le sistemazioni generali esterne al perimetro dei fabbricati, solo per la parte eccedente il volume di m³ 119
- b) Tutte le opere di fondazione propriamente dette e murarie, entro e fuori terra al di sotto di m. 0,40 dal calpestio del piano rialzato o dello scantinato ove questo esista.
- c) I muri di sostegno di terrapieni.
- d) Recinzione, formazione e rifinitura di viali, giardini e cortili.
- e) Gli altri eventuali lavori ordinati dalla D. L.

ART. 6°

LAVORI A FORFAIT GLOBALE

Il prezzo complessivo invariabile che si assume a base del presente appalto per i lavori a forfait globale è fissato in L. 11.989.230 *diecimila novemcento trentatré mila e 300* ~~settecento ventiseimila e 300~~ ~~noncento novemila e 300~~ pari ad un prezzo presunto di L. 5.125 *cinquemila e 250* ~~cinquemila e 250~~ ~~cinquemila e 250~~ a m³ vuoto per pieno da valere esclusivamente per la contabilizzazione degli acconti in corso d'opera, salvo conguaglio a fine lavori.

Il prezzo di cui sopra comprende e compensa tutte le opere, prestazioni, materiali e mano d'opera occorrenti per dare i fabbricati completamente finiti ed in perfetto stato locativo con le esclusioni seguenti:

- a) Opere da valutarsi a misura di cui all'art. 5.
- b) Fornitura di infissi esterni ed interni.
- c) Fornitura degli apparecchi igienico-sanitari e cucine a gas.
- d) Allacciamento ai pubblici servizi (acqua, luce, gas e fogne) per l'uso delle abitazioni con le limitazioni di cui al successivo art. 8°.

Resta inteso che nell'accettazione dell'appalto è implicita la dichiarazione da parte dell'Impresa di avere presa conoscenza del terreno ove dovrà sorgere la costruzione della sua natura, delle condizioni di viabilità, dei servizi

pubblici della disponibilità nella zona d'acqua ed energia elettrica ed in genere di tutte le condizioni di tempo e di luogo e contrattuali relative alla costruzione stessa ed ai trasporti dai luoghi di produzione di tutti i materiali occorrenti.

Il ribasso offerto dall'Impresa sull'importo complessivo forfetario si intende implicitamente esteso anche all'elenco prezzi allegato che è ovviamente valido per le opere da computarsi a misura tanto in aumento come in detrazione.

ART. 7°

Per quanto riguarda le modalità di esecuzione dei lavori, la qualità e l'accettazione dei materiali occorrenti alla esecuzione delle opere, le norme di misurazione per quei lavori non compresi nella valutazione a metro cubo vuoto per pieno, si fa riferimento al Capitolato Generale per gli appalti dipendenti dal Ministero dei LL. PP. (D. M. 28 maggio 1895 e successive modificazioni) al capitolato speciale a stampa dell'I.N.C.I.S., all'allegato elenco dei prezzi unitari e al Regolamento per la Direzione, contabilità e collaudazione dei lavori dello Stato, che sono nelle attribuzioni del Ministero dei Lavori Pubblici, approvate con R. D. 25 maggio 1895 n. 350, con l'avvertenza che le attribuzioni demandate agli Ispettorati Superiori del Genio Civile con detto Regolamento si intendono deferite al Capo dei Servizi Tecnici dell'INCIS.

ART. 8°

I lavori ed oneri compensati all'appaltatore col prezzo complessivo forfetario comprendono anche i lavori entro e fuori terra relativi:

— alle fognature bianche e nere fino al pozzetto (o pozzetti) posto in prossimità del limite dell'area, con inserimento, se richiesto, di fosse biologiche del tipo e dimensioni che verranno indicate dalla D. L., esclusi quindi i soli tronchi esterni di raccordo alle fognature comunali. Delle località sprovviste di fognature l'Impresa dovrà eseguire, a variazione di quanto previsto all'inizio del precedente capoverso, le opportune opere per lo smaltimento in sito delle acque bianche e cloacali secondo le disposizioni e disegni che verranno forniti in corso d'opera;

— alle opere di allacciamento interne all'area pertinente al fabbricato (questo compreso) che non vengano eseguite a cura e spese della società erogatrice dell'energia elettrica;

— alle colonne montanti del gas (se tale servizio esiste) ed acqua e canalizzazioni relative interne fino al confine dell'area di cui sopra, comprese opere murarie per pozzetti, ecc., con inserimento, ove occorra, di opportuno impianto di sollevamento dell'acqua.

Sono inoltre compresi gli oneri per custodia e guardiania delle opere fino alla consegna degli appartamenti agli assegnatari.

ART. 9°

DESCRIZIONE DEI FABBRICATI

N. DEI FABBRICATI

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

CUBATURA

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

FONDAZIONI

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

N. DEGLI APPARTAMENTI

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

N. DEI VANI CONTABILI

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

INDICAZIONI VARIE

a) Le dimensioni delle strutture risultanti dai grafici di progetto sono indicative.

b) I lavori compensati col prezzo forfetario globale sono quelli indicati nei disegni di progetto e descritti nel presente disciplinare.

ART. 10°

Premesse. — Tutte le opere comprese nel presente appalto devono rispondere perfettamente alle norme, oneri, condizioni ed obblighi e regolamenti contemplati nel capitolato speciale a stampa dell'IN.C.I.S. facente parte integrante del contratto.

Pertanto per ogni opera o categoria di lavori qui appresso elencate de-

vono intendersi implicitamente citati gli articoli relativi contenuti nel capitolato speciale suddetto per la piena osservanza delle condizioni, norme ed oneri ivi contemplati.

Per le costruzioni in zone sismiche si dovranno osservare le norme di cui al R. D. 22 novembre 1937 n. 2105 ed eventuali successive modifiche; pertanto tutte le descrizioni dei successivi articoli, riferiti ad opere da eseguirsi in località non soggette a vincoli antisismici, debbono intendersi integrate, per le zone sismiche, di tutti gli speciali accorgimenti (quali intelaiature di vani, tipo delle malte, rete metallica di protezione ai tramezzi ecc..) prescritti nel citato decreto e i cui oneri sono a completo carico dell'Impresa.

SCAVI

Comprendono gli scavi di sbancamento e quelli in profondità a cavo aperto od a sezione ristretta od obbligata in terreno di qualsiasi natura e consistenza — compreso la roccia — con qualsiasi mezzo ed anche in presenza d'acqua.

Gli scavi, in relazione al progetto allegato, saranno eseguiti secondo le profondità, le livellette e l'andamento dei profili, determinato all'atto esecutivo dalla Direzione dei Lavori.

Le fondazioni sono previste
salvo l'eventuale cambiamento del tipo sopra indicato che potrebbe essere determinato dalla Stazione appaltante per necessità tecniche od economiche, e senza che l'Impresa possa avanzare pretese di compensi per il cambiamento del tipo di fondazione.

VESPAIO

Il vespaio del piano terreno verrà eseguito in tavellonato con sovrastante massetto di calcestruzzo magro dello spessore di cm. 10, posto su baggioli di mattoni di altezza fino a cm. 40, compreso l'onere della preparazione dell'appoggio sui muri.

IMPERMEABILIZZAZIONE

a) del piano di spiccato dei fabbricati mediante strato orizzontale di asfalto di mm. 10 e dei muri interrati con uno strato verticale di mm. 6, per tutta la parte interrata a partire dalla risega di fondazione;

b) delle terrazze, cabine idriche e lavatoi, con doppio strato incrociato orizzontale dello spessore complessivo di mm. 16 con risvolto verticale sulle pareti dello spessore di mm. 6 e di altezza non inferiore a cm. 15 e relativo solino di raccordo;

c) dei balconi con uno strato orizzontale dello spessore di mm. 10 con

risvolto verticale sulle pareti dello spessore di mm. 6 e per altezza di cm. 15 e solino di raccordo c. s.

Per tutte le stratificazioni di asfalto dovrà essere previsto l'intonaco rustico o camicia di calce di preparazione.

STRUTTURE MURARIE

1. In pietrame e malta

con tutti gli oneri dell'art. 19 del capitolato speciale d'appalto a stampa e di spessore adeguato ai carichi di sicurezza consentiti dal materiale lapideo e dal legante.

2. In pietrame e doppi corsi di mattoni e malta

con tutti gli oneri dell'art. 21 del Capitolato Speciale d'appalto a stampa e di spessore adeguato ai carichi di sicurezza consentiti dal materiale lapideo e dal legante.

3. In mattoni pieni e malta

con tutti gli oneri dell'art. 20 del capitolato speciale a stampa di spessore adeguato ai carichi di sicurezza consentiti dal materiale laterizio e dal legante.

4. Muratura di tamponamento in mattoni forati a sei fori e malta

disposti a coltello in doppia parete con camera d'aria intermedia, compresi gli oneri della muratura in genere, nonché quelli dovuti ai necessari collegamenti di mattoni in n. 5 per mq. tra le due pareti; alle formazioni di piattabande; mazzette, sguinci, eventuali incassi e velette in conglomerato cementizio retinato ed armato.

Nota. — Qualora le caratteristiche dei materiali inerti per la confezione della malta lo richiedano a insindacabile giudizio della direzione dei lavori, l'Impresa, senza diritto a compenso, dovrà provvedere all'aggiunta di cemento negli impasti nella quantità che risulterà strettamente necessaria per ottenere una idonea composizione dell'impasto stesso.

STRUTTURE DI CEMENTO ARMATO

Eseguite secondo le norme contemplate nel capitolato speciale a stampa, e con la perfetta osservanza delle prescrizioni regolamentari di cui ai RR.DD. 16 novembre 1939 n. 2228 e 2229, e di quelle che potranno essere successivamente emanate.

In particolare — quale limitazione a quanto prescritto nell'art. 18 del citato decreto n. 2229 — i carichi di sicurezza da considerarsi nella progetta-

zione per il conglomerato dovranno essere quelli regolamentari *facendo tassativamente astrazione* da carichi superiori riferiti alla « determinazione preventiva » della resistenza cubica a « 28 giorni ».

L'Impresa è tenuta alla redazione e tempestiva presentazione dei calcoli agli organi tecnici dell'Amministrazione per il relativo esame ed approvazione.

I cordoli di collegamento in corrispondenza dei solai dei fabbricati in muratura dovranno essere eseguiti a tutto spessore e di altezza pari a quella del solaio corrispondente; essere confezionati in calcestruzzo c.a. dosato a Kg. 300 di cemento a 500 ed armati con tondini di ferro omogeneo del $\varnothing$ 12 e staffe del $\varnothing$ 8 poste all'equidistanza non superiore a cm. 30.

SOLAI

Tutti i solai, compreso quello di copertura dell'ultimo piano, saranno del tipo misto in cemento armato ed elementi di cotto, con sovrastante soletta di calcestruzzo c.a. dello spessore non inferiore a cm. 4. I solai praticabili saranno calcolati per un sovraccarico accidentale di Kg. 250 per mq.

Il solaio di copertura dell'ultimo piano, nel solo caso di copertura a tetto con sottotetto impraticabile, sarà del tipo Perret armato.

Nei solai dovranno essere preventivamente disposte le aperture per il passaggio di canne fumarie, e tubazioni in genere e dovrà essere posto un gancio appendilume al centro di ogni ambiente.

Ogni vano scala sarà coperto con solaio dello stesso tipo calcolato per un sovraccarico accidentale di Kg. 150 per mq.

Le rampe e i ripiani delle scale saranno eseguite a sbalzo in calcestruzzo di c.a. e calcolato per un sovraccarico di Kg. 500 per mq.

I solai delle cabine idriche saranno calcolati per un sovraccarico di Kg. 1000 per mq. e quelli dei bagni e dei lavatoi per un sovraccarico di Kg. 500 per mq.

Il solaio dei bagni, nella zona interessata dagli apparecchi, dovrà risultare ad opera finita più basso di cm 4 circa per poter far luogo alle tubazioni di adduzione e di scarico.

TRAMEZZI

In mattoni forati in foglio: ad unica serie di fori per i divisori di ambienti; a doppia serie di fori per le pareti dei bagni interessate da tubature incassate; dello spessore di una testa per le pareti divisorie di appartamenti.

Tutti in malta ordinaria, idraulica o di cemento secondo le disposizioni degli organi tecnici dell'Amministrazione.

Le aperture sui tramezzi in foglio dovranno avere, nella parte superiore, i laterizi disposti in modo da formare regolari piattabande.

COPERTURE

1) a tetto con falde in cemento armato e laterizio con sovrastante manto di tegole o coppi locali;

2) a terrazza formata da solaio con camera d'aria regolamentare e massetto per le necessarie pendenze.

Impermeabilizzazione con doppio strato di asfalto da mm. 16 incrociato e solino verticale di racordo da mm. 6 per l'altezza di cm. 15, come indicato all'art. 9 e soprastante pavimento di cui alla voce seguente; oppure con stratificazione costituita da quattro strati di bitume puro di petrolio e tre di cartonfeltro posto su adesivo e con sovrapposta pavimentazione in calcestruzzo cementizio a 400 Kg/m^3 di cemento marmificata con apposito idrofugo concreto in rapporto 1 a 12 nell'acqua di impasto e gettato entro apposito sistema reticolare con maglie di cm. 80×80 costituito da perni da mm. 30 e fughe metalliche dello spessore di mm. 6 ed altezza mm. 20 in modo da ottenere un lastronato a frattura prestabilita dello spessore di cm. 3 i cui canaletti di separazione dovranno essere sigillati con mastice bituminoso asbestico.

Sopra l'impermeabilizzazione dovrà essere previsto uno strato isolante di sabbietta dello spessore di 1 cm.

PAVIMENTI E MASSI

a) *scantinato*:

pavimenti in battuto di cemento eseguito con giunti a scomparti, lisciato e rullato;

b) *nell'interno degli appartamenti dei balconi e dei terrazzini*:

pavimentazione con marmette di graniglia di cemento a grana media, bianche o a minestrone nella proporzione, queste ultime, del 30%, a scelta degli organi tecnici dell'Amministrazione;

c) *nelle terrazze praticabili*:

pavimento in mattonelle di graniglia bianche;

d) *sottotetti*:

pavimento in battuto di cemento;

e) *cabine idriche e lavatoi*:

pavimento in mattonelle di graniglia bianca previa necessaria impermeabilizzazione con doppio strato di asfalto dello spessore complessivo di mm. 16.

SCALE

a) I gradini delle scale saranno in lastre di marmo di Carrara o di altro tipo a scelta della D. L. dello spessore di cm. 3;

b) i sottogradini di lastre di marmo c. s. dello spessore di cm. 2, zoccolato a gradoni lungo le rampe da entrambi i lati (muro gabbia e parapetto)

e zocchetto ai pianerottoli in lastre di marmo dello spessore di cm. 2 e della altezza del gradino;

c) gli stangoni dei pianerottoli dello spessore di cm. 3 saranno dello stesso marmo dei gradini;

d) parapetti scala in ringhiera di ferro del peso minimo di Kg. 12/ml od in parete di cemento armato; i due tipi di protezione saranno provvisti di corrimano in legno castagno, larice od altra essenza dura del tipo scelto dagli organi tecnici dell'Amministrazione;

e) i pianerottoli saranno pavimentati in marmette di graniglia colorate o alla veneziana.

ANDRONI

Pavimento in bollettonato di marmo con zoccolatura dell'altezza di cm. 20 in marmo bianco o colorato.

Tutti i pavimenti di qualsiasi genere devono essere complessivamente rifiniti con stuccatura a cemento, orsati ed arrotati con pietra di grana fina.

INTONACI

Le murature interne, nonché i soffitti, i tramezzi, le rampe di scale, ecc. saranno rifinite con intonaco civile di malta fina e colla previa la necessaria preparazione delle pareti e soffitti per la perfetta adesione degli intonaci.

Per lo scantinato e le soffitte si adotterà l'intonaco fratazzato, tranne i bucatari che saranno finiti a civile, come sopra.

I prospetti esterni saranno eseguiti con intonaco liscio rifinito con successiva tinteggiatura costituita da una mano di calce bianca e due mani di calce e colori fini a scelta della D. L. e fissativo; oppure con intonaco fratazzato stretto e terre coloranti incorporate in sostituzione della tinteggiatura.

La direzione di lavori, tuttavia, potrà disporre a suo insindacabile giudizio l'uso di intonaco di cemento misto ad impermeabilizzante nella quantità necessaria per ottenere una perfetta esecuzione dell'opera per le pareti esterne esposte a nord e ad est, senza che l'impresa abbia diritto, per questo, a maggior compenso.

Come prescritto nel capitolato speciale a stampa sulla superficie di intradosso dei solai e su tutte le strutture di conglomerato cementizio armato dovrà essere eseguito un primo leggero rinzafo con malta di cemento molto fluida.

BALCONI

I balconi saranno a sbalzo in cemento armato con parapetto in paretina di cemento armato o ringhiera di ferro del peso non inferiore a Kg. 20/mq.

come indicato dai grafici del progetto o in corso d'opera dagli organi tecnici dell'Amministrazione e calcolati per un sovraccarico accidentale di Kg. 500 per mq.

Con opportuno massetto saranno formate le relative pendenze per il deflusso dell'acqua.

TUBAZIONI DI SCARICO E FOGNATURE

Tubazioni di scarico delle cucine, dei gabinetti e dei lavatoi in ghisa catramata del diametro interno di cm. 10 (cm. 8 per cucine isolate) compresi i necessari pezzi speciali, legamenti, raccordi e suggellatura con corda di canapa catramata e piombo, grappe di sostegno e compresa altresì ogni opera di protezione e tramezzatura per mascherare — ove occorra — i tubi.

Pozzetti di ispezione e raccolta al piede di ogni colonna di scarico o di discendenti pluviali ed in altri punti di confluenza secondo le prescrizioni degli organi tecnici dell'Amministrazione.

Tubo esalatore in eternit del diametro di cm. 8 collegato a tutte le tazze dei cessi e spinto fin sopra il tetto o terrazza e sormontato da cappello cinese. Per le terrazze praticabili detto tubo dovrà prolungarsi fino ad almeno m. 2 sopra la pavimentazione.

Le acque nere o bianche dai pozzetti di raccolta dovranno essere convogliate nelle fogne con tubazioni di cemento di diametro adeguato, munite di pozzetti di raccolta agli incroci, salvo le varianti indicate all'art. 8.

Tali pozzetti ed il pozzo di raccolta principale saranno in muratura di mattoni e malta di cemento conformati a sifone intonacati a cemento, con chiusino ispezionabile.

Le tubazioni di raccordo degli scarichi alle fogne saranno poggiati su massetti dello spessore di cm. 15 ed opportunamente rinfiacati; dovranno avere pendenza sufficiente per il rapido smaltimento delle acque.

INFISSI

La fornitura degli infissi — come precedentemente indicato — è esclusa dall'appalto e verrà provveduto al riguardo direttamente dall'Amministrazione, in corso d'opera.

Fanno carico all'Impresa, per tale categoria di lavoro, i seguenti oneri:

— l'obbligo di provvedere a sua cura e spese e sotto la sua completa responsabilità al ricevimento in cantiere, trasporto nei luoghi di deposito e custodia degli infissi stessi in conformità a quanto stabilito dall'art. 52/27 del capitolato speciale a stampa dell'INCIS.;

— l'obbligo della fornitura e collocamento in opera dei controtelai delle porte interne degli appartamenti ed altri locali anche scantinati; tali controtelai dovranno essere eseguiti in conformità dei disegni che verranno consegnati all'Impresa e muniti delle opportune grappe o codette da ancorarsi alle murature con malta cementizia; dovranno avere la superficie verso vano debitamente rifinito onde consentire l'agevole combaciamento di esso con la corrispondente superficie del telaio dell'infisso;

— l'obbligo della posa in opera degli infissi da finestra, portoncini caposcale, portoni e vetrate d'ingresso ed in generale porte esterne complete di mostre e contromostre; e pertanto sarà cura dell'Impresa di lasciare i vani al rustico dimensionati in modo da rendere agevole il collocamento stesso.

Dal collocamento suddetto è esclusa l'assistenza del falegname, ma sono compresi anche tutti gli oneri per prelevamento dei manufatti dal deposito di cantiere, trasporto, tiro in alto e qualsiasi opera provvisoria occorrente; ed inoltre gli scalpellamenti, la muratura di tasselli e grappe e di tutte le ferramenta accessorie a muro quali nottole, ganci, catenelle, braccialetti, piastrelle, tubetti, avvolgicinghia e guidacinghia ecc.; la rincoccatura, la ripresa dell'inconaco, la stuccatura e quanto altro occorra per dare l'opera pronta per il lavoro da pittore.

L'Amministrazione curerà che la Ditta fornitrice degli infissi provveda tempestivamente all'invio del materiale con la graduazione necessaria per garantire il buon andamento dei lavori.

RIVESTIMENTI INTERNI

Rivestimenti in piastrelle di maiolica di prima scelta, bianche o colorate delle dimensioni di cm. 15×15 , da eseguirsi nella misura complessiva di mq. 10 per alloggio, come segue:

— *in ogni cucina:*

rivestimento, per l'altezza di m. 1,50 dal pavimento, della sola parete in cui sono posti il lavandino e il fornello a gas;

— *in ogni bagno:*

rivestimento della parete e per un'altezza di m. 1,50 in corrispondenza del lavabo e della vasca da bagno.

OPERE DA LATTONIERE

Le gronde saranno costituite da un canale in lamiera di ferro zincato di 6/10 dello sviluppo di cm. 33 con opportuni risvolti, adagiati negli incavi opportunamente creati in ossatura, oppure sostenute in aggetto da cicogne posta ad opportuna distanza.

I terrazzi saranno provvisti di bocchettoni di scarico in piombo da mm. 2 con griglia di protezione, apribile a cerniera, in tondini di ferro.

I discendenti dei pluviali saranno in eternit pesante del diametro interno di cm. 10 incassati nella muratura, oppure esterni in lamiera zincata da 6/10, del diametro di cm. 10. L'ultimo tratto terminale del pluviale sarà in ghisa per l'altezza di m. 2 dal piano del marciapiede.

I balconi saranno muniti di appositi tubicini buttafuori.

Le converse del tetto saranno in lamiera zincata di conveniente spessore ed avranno larghezza tale da essere coperte per un minimo di cm. 20 dal materiale di copertura.

OPERE DA VETRAIO

Tutti gli infissi di finestra saranno muniti di vetri chiari, e, qualora richiesto, di vetri stampati quelli delle finestre dei bagni, fissati con listelli di legno o mastice.

Gli infissi interni del tipo a vetri saranno muniti di vetri stampati lineari.

I finestrone delle scale saranno muniti di vetri lineari stampati, fissati a stucco.

OPERE IN MARMO ED IN PIETRA NATURALE ED ARTIFICIALE

1) In lastre di pietra di uso locale dello spessore di cm 3÷5, a seconda della qualità, la zoccolatura del fabbricato per l'altezza indicata nei disegni di progetto;

2) in lastre di pietra c. s. dello spessore di cm. 4 i gradini di ingresso ai portoni e i relativi sottogradi;

3) in lastre di pietra artificiale in cemento armato, granigliato e levigato dello spessore di cm. 4, i davanzali battentati delle finestre, le soglie di quelle a ringhierino ed i davanzali dei finestrone delle scale, a due o tre battenti secondo le disposizioni della Direzione Lavori;

4) in lastre di marmo levigate dello spessore di cm. 3 come indicato alla voce « scale » i gradini e gli stangoni delle scale, dello spessore di cm. 2 i sottogradi, dello spessore di cm. 2 lo zoccolo a gradoni delle rampe, lo zoccolo dei pianerottoli delle scale e la bordura degli androni.

5) in lastre di finto travertino la copertura delle cornici di gronda e dei parapetti delle terrazze, previa la fornitura di campioni da sottoporre all'approvazione della Direzione Lavori;

6) In lastre di pietra locale con gocciolatoio la copertura dei parapetti dei balconi;

7) in lastre di pietra c.s. con gocciolatoio gli stangoni perimetrali dei balconi.

Tutte le opere in pietra e marmo di cui sopra devono intendersi fornite

in opera con tutti gli oneri delle suggellature, incassi, fori, perni, grappe, ecc. levigati a pelle liscia.

OPERE DI TINTEGGIATURA E VERNICIATURA

Tutte le pareti interne saranno tinteggiate, previa accurata preparazione e mano di bianco, con due mani di calce e colori a scelta della Direzione dei Lavori e successivo fissativo per gli alloggi per agenti e sottufficiali di P. S. Per gli alloggi per ufficiali di P. S. e per funzionari civili, le pareti delle camere saranno rivestite con carte da parato del costo non inferiore a L. 180 il rotolo.

Le camere di abitazione, gli ingressi e i corridoi, avranno uno zoccolo alto 15 cm. di vernice ad olio a tre mani e colori previa preparazione delle pareti.

I bagni e le cucine per la parte non rivestita in maiolica saranno verniciate con tre mani di vernice ad olio e colore, previa preparazione delle pareti, per un'altezza di m. 1,50, o con vernici sintetiche lavabili.

Saranno verniciati a tre mani di vernice ad olio e colori, previa preparazione, tutti gli infissi interni ed esterni comprese le avvolgibili.

Potrà essere ordinata, per i portoncini caposcala, portoni o vetrate d'ingresso la lucidatura a spirito delle porte esterne.

Tutte le opere in ferro (inferriate, ringhiere, infissi in ferro, inferriate e ramate dello scantinato, gronde, tubazioni in vista, sportello contatore gas, mensole di lavandini ecc.) saranno verniciate con due mani di vernice ad olio e colore previa prima mano di olio di lino e minio di piombo.

OPERE IN FERRO

— Finestroni delle scale in ferro sagomato di sezione adeguata muniti di parti apribili, secondo i disegni che verranno forniti all'Impresa;

— telaio in ferro con relativa rete alle finestre dello scantinato;

— cancelli d'ingresso e recinzioni;

— ringhiere per balconi e scale;

— chiusini e griglie per lo smaltimento delle acque.

Tutto secondo i disegni particolari di progetto o forniti dagli organi tecnici dell'Amministrazione in corso d'opera.

CANNE FUMARIE

Una canna fumaria in eternit del diametro di cm. 10 raccordata con tubo di lamiera in ferro nero, alla cappa di eternit delle cucine.

Una canna fumaria in eternit per stufa delle dimensioni di cm. 12 × 12

o tonda di equivalente superficie per ogni appartamento, munita di borchia di chiusura in ottone.

Le canne fumarie da installare in batteria dovranno essere nascoste alla vista mediante cassettonato in tavelline di cotto od altro. Le canne fumarie dovranno essere spinte sopra la copertura (fino a m. 2 sopra il pavimento per le terrazze praticabili) e munite di appositi comignoli terminali con cappelli alla cinese ecc. debitamente protetti nella parte inferiore da armatura di mattoni intonacata e tinteggiata.

Per ogni bagno infine, dovrà essere previsto un esalatore per lo scaldabagno a gas in tubo di lamiera zincata del diametro di cm. 8 verniciato passante attraverso il muro esterno al di sopra della finestra, e munito di rosetta terminale esterna e rosone sfilabile di chiusura dalla parte interna.

IMPIANTI IDRICO-SANITARI

Gli impianti idrico-sanitari, del gas ed elettrici di cui alla presente e successive voci dovranno essere eseguiti con l'osservanza anche delle *prescrizioni particolari delle locali Società erogatrici*.

Pertanto si dichiara esplicitamente che l'Impresa è tenuta ad eseguire i lavori con modalità, tipi e diametri di tubazioni e conduttori anche diversi da quelli che verranno appresso indicati; per tali variazioni non potrà accampare pretese di speciali compensi in quanto dovrà essere sua cura informarsi, presso le Società erogatrici, prima della presentazione dell'offerta, delle particolari prescrizioni di cui al primo capoverso.

A cura e spese dell'Impresa, a partire dal pozzetto (o pozzetti) posti in prossimità del confine dell'area (v. art. 8) i fabbricati saranno forniti della necessaria schematura per l'alimentazione idrica degli appartamenti e dei locali di uso comune col sistema diretto o semidiretto e, ove occorra, con inserimento di adatti apparecchi di sollevamento.

La schematura del bagno deve comprendere anche la distribuzione dell'acqua calda per la vasca da bagno, lavabo e bidet, collegati allo scaldabagno che però è escluso dalla fornitura e posa in opera.

IMPIANTO DIRETTO

Le schemature di ogni appartamento adatte alle adduzioni ed allo smaltimento delle acque (per disposizioni di tubi, diametri ecc. secondo le indicazioni degli organi tecnici dell'Amministrazione e come da schema allegato) saranno munite di un contatore, rubinetto a cappellotto e rubinetto di arresto per ogni appartamento e per i locali lavatoi se previsti.

Le condotte di alimentazione delle cucine e delle vasche da bagno saranno del diametro interno di 1/2 pollice e da 3/8 quelli per l'alimentazione degli altri apparecchi igienico-sanitari.

I locali lavatoi saranno muniti di uno o due cassoni di riserva di eternit del tipo basso da litri 300, murati su mensole e collegati alla rete di adduzione e scarico.

IMPIANTO SEMIDIRETTO

Nell'impianto semidiretto è compresa la fornitura e posa in opera entro l'apposita cabina idrica della cassetta di ripartizione in piombo dello spessore di mm. 2 ed accessori in ottone; dei cassoni in eternit da 400 litri, uno per ogni appartamento, e di un cassone di servizio (lavatoi ed idranti) per ogni scala nonché le condutture e attacchi di adduzione e alimentazione che dalla cassetta di ripartizione e dai cassoni raggiungono gli apparecchi e i locali di uso comune.

La rete di distribuzione avrà i diametri indicati per l'impianto diretto, con la maggiorazione a $3/4$ di pollice per l'ultimo piano.

I cassoni dell'acqua debbono essere poggiati su appositi baggioli o mensole opportunamente sollevati dal pavimento di almeno cm. 40.

Negli impianti di alimentazione idrica, tutti eseguiti in tubo Mannesmann zincato, siano essi a sistema diretto o semidiretto, si intendono compresi i compensati:

a) la fornitura e posa di ogni pezzo speciale e il saldo fissaggio delle tubazioni ai muri;

b) saracinesche d'interruzione nella cucina e nel bagno ed uscita dei serbatoi;

c) l'onere delle prove di collaudo a pressione che la D. L. effettuerà tanto ad acqua quanto a pressione per la funzionalità dell'impianto;

d) l'incasso entro muri e pavimenti di tutte le schemature nell'interno degli appartamenti.

APPARECCHI SANITARI

La fornitura degli apparecchi sanitari per il bagno con relativi accessori e rubinetterie è esclusa, come indicato in precedenza, dall'appalto e verrà provveduto al riguardo direttamente dall'Amministrazione in corso d'opera.

Oltre gli oneri indicati nella precedente voce « infissi » nei riguardi del ricevimento in cantiere, immagazzinamento e custodia del suddetto materiale, fanno carico all'Impresa per la presente categoria di lavori, i seguenti oneri:

— Trasporto dal luogo di deposito e collocamento in opera, nel bagno dei sottoelencati apparecchi:

a) vasca da bagno normale o del tipo a sedile con piedini, completa di pilletta di scarico con relativa catenella e tappo di gomma e gruppo miscelatore a due rubinetti;

b) vaso da cesso completo di coperchio ed accessori e cassetta di scarico da murarsi alla parete completa di accessori, tubo di cacciata esterno, rubinetto di esclusione, tirante di scarico con catenella e manopola;

c) bidet completo di piletta di scarico con tappo e catenella, rubinetti ed accessori;

d) lavabo completo c. s. posto su mensole da murarsi alla parete con malta di cemento.

Fanno carico all'Impresa, oltre tutte le opere murarie occorrenti per il collocamento in sito, anche tutte le prestazioni di mano d'opera specializzata e di materiale accessorio (raccordi, guarnizioni, raccordini ecc.) di ogni specie occorrenti per dare gli apparecchi completamente montati e funzionanti.

Le tubazioni di scarico in piombo, pur esse a carico dell'Impresa, dovranno seguire gli schemi forniti dall'Amministrazione ed avere i sottoindicati diametri:

- 1) scarico della vasca 34/40;
- 2) bocchettone di raccordo del W.C. all'imbraga 90/96;
- 3) scarico del bidet e lavabo 27/32.

Dette tubazioni confluiranno nella scatola sifonata del diametro di mm. 100 e da questa, con tubazione del diametro 40/46, gli scarichi verranno immessi nella tubazione verticale di ghisa.

LAVANDINI

Negli ambienti di cucina verrà fornito ed installato dall'Impresa, su mensole a muro di ferro verniciato, un lavandino di marmo bianco della lunghezza di m. 1 (compreso lo scolapiatti), larghezza m. 0,45 e profondità m. 0,15, con foro nel fondo provvisto di piletta con tappo e catenella; le lastre di marmo costituenti il lavandino avranno lo spessore di cm. 3 con incassature sui lati di giunzione e lo scolapiatti avrà lo spessore di cm. 2 con scanalature sulla superficie superiore.

Completeranno la fornitura un rubinetto da 1/2" di erogazione a muro del tipo prolungato con borchia, sifone con vite di scarico e tutti gli accessori e prestazioni necessarie per dare l'apparecchio montato e perfettamente funzionante.

Lo scarico del lavandino verrà raccordato a tubazione di piombo da 34/40 confluyente alla scatola sifonata del bagno o, in caso di cucina isolata, alla tubazione verticale di scarico.

Nei soli alloggi per ufficiali e funzionari civili di P. S. la prestazione dell'Impresa è limitata alla posa in opera dei lavandini di « fire clay » e relative mensole, rubinetterie ecc. che saranno forniti dall'Amministrazione.

IMPIANTO GAS

Dal pozzetto (o pozzetti) principale posto in prossimità del confine dell'area (v. art. 8) al fabbricato con tubo Mannesmann di diametro adeguato all'erogazione, e secondo le norme fissate dalla Società del Gas, fino ai contatori dei singoli appartamenti.

L'impianto di distribuzione del gas dai contatori suddetti — in tubazioni di ferro Mannesmann — dovrà essere eseguito in modo da rendere minimi gli attraversamenti orizzontali dei tubi.

Dal contatore (uno per ogni appartamento, installato dall'Impresa in apposita nicchia munita di sportello in ferro), si dipartirà la tubazione di un pollice aventi ai gomiti appositi tappi a vite per ispezione e scarico.

Le tubazioni saranno tenute sempre distaccate dai tubi dell'acqua e dai canapi e cordoncini elettrici.

Gli estremi delle tubazioni del diametro 3/4" facenti capo alla cucina e allo scandabagno, saranno posti rispettivamente a m. 0,80 a m. 1,60 di altezza dal pavimento ed ubicati in maniera da consentire una facile sistemazione sia del fornello a gas, sia dello scaldabagno la cui fornitura è esclusa dall'appalto.

Ogni impianto sarà corredato da un rubinetto di intercettazione generale del tipo richiesto (a manetta, a catenella ecc.) da 1" da porsi all'entrata della tubazione nell'appartamento e di un rubinetto di intercettazione per lo scaldabagno, e di un rubinetto d'intercettazione per la cucina da 3/4".

Le colonne montanti del gas saranno collocate in appositi vani opportunamente predisposti, salvo preventivo benestare della Società fornitrice del gas.

I tubi del gas saranno muniti, all'uscita del contatore, di raccordo di ottone collegato a manicotto di ferro mediante spezzone di piombo, saldato al manicotto stesso.

Il collaudo a tenuta delle tubazioni del gas sarà effettuato sottoponendo le tubazioni stesse ad una pressione di cinque atmosfere.

In ogni cucina sarà installata una lastra di marmo delle dimensioni di m. $0,80 \times 0,40 \times 0,03$ per sostegno del fornello a gas comprese le eventuali mensole e una cappa di eternit monolitica delle dimensioni di m. $1 \times 0,60$.

Le schemature interne dell'impianto gas devono rispondere alle norme tecniche ed igieniche consigliate dalla locale Società del Gas.

Per le località sprovviste di servizio del gas dovranno prevedersi le sole schemature interne con attacco alla bombola del pibigas o simile.

IMPIANTO ELETTRICO

Tutti gli impianti esterni ed interni saranno posti sotto traccia e dovranno essere studiati ed eseguiti in modo da risultare nelle loro parti meno visibili

possibile e con la rigorosa osservanza delle vigenti norme per l'esecuzione degli impianti elettrici stabilite dall'Associazione Elettrotecnica Italiana e secondo le particolari prescrizioni della Società distributrice locale.

A) Impianto base negli appartamenti

a) Nell'ingresso in apposito vano munito di sportellino posto sotto la nicchia del contatore sarà collocato un interruttore generale Zeus da 2×20 Ampères con valvola;

b) per ogni ambiente, ingresso corridoio, cucina, bagno, sarà collocato un punto luminoso posto nel centro del soffitto; tale punto sarà commutato per le stanze, semplice per gli altri vani, deviato per l'ingresso. Tutte le camere di abitazione e cucine dovranno essere altresì dotate di una presa di corrente oltre il punto luce;

c) la linea principale e le derivazioni saranno sotto traccia in tubo di diametro appropriato tipo Bergmann, o altro materiale ammesso dalla Società erogatrice, complete di accessori, con conduttori in filo di rame isolato a 600 volts da 3 mm. installato in modo da rendere i conduttori facilmente sfilabili. I conduttori delle derivazioni nelle camere dovranno avere sezione non minore di 12/10;

d) le scatole di derivazione saranno del tipo Siciliani da incassare per i corridoi e per le camere;

e) gli interruttori saranno del tipo da incassare a levetta per i servizi e commutatori per le stanze, con canapo tripolare, canapo a quattro conduttori dalla scatola di derivazione al commutatore, canapo a due conduttori dal commutatore a 20 cm. dal pavimento con scatola terminale incassata e presa di corrente;

f) ogni alloggio sarà provvisto di una chiamata di campanello per il portoncino d'ingresso completo di pulsante con targhetta, suoneria trasformata o con trasformatore;

g) i contatori, forniti dalla Società erogatrice, saranno incassati entro apposita nicchia a muro con telaio e sportello apribile in metallo e vetro.

B) Illuminazione scale

In ogni pianerottolo, androne ed ingresso scala sarà collocato un punto luce con relativa plafoniera a scelta della Direzione Lavori, collegati fra loro con interruttore generale presso il contatore; la linea, posta sotto traccia entro tubo Bergmann, sarà provvista di valvole.

C) *Illuminazione cantine, soffitte, cabine idriche e lavatoi*

In ogni corridoio di disimpegno degli scantinati, soffitte, cabine idriche e lavatoi sarà installato un numero adeguato di lampade da stabilirsi dalla Direzione Lavori, derivate dal contatore delle scale con interruttore a parte.

La linea dovrà essere sotto traccia.

I portalampade da fissarsi al soffitto saranno muniti di reticella di protezione delle lampadine.

D) *Illuminazione esterna.*

Dal contatore delle scale sarà derivata una linea sotto traccia che alimenterà i bracci per la illuminazione esterna.

Le armature esterne e gli apparecchi illuminanti saranno scelti dagli organi tecnici dell'Amministrazione che ne stabiliranno anche il numero e l'ubicazione.

E) *Campanelli*

Gli impianti dei campanelli per ogni appartamento saranno costruiti in filo da 8/10 e costituiti da una suoneria nell'interno di ogni alloggio, da un pulsante con targhetta alla porta d'ingresso e da altro pulsante a tastiera con targhetta posta all'esterno del portone delle scale per impianto apriporta.

Il tutto sarà munito di trasformatore di 20 Watt.

Tutti gli impianti saranno garantiti per la durata di un anno dalla data del collaudo.

La garanzia si estende sia alla buona qualità del materiale che al perfetto montaggio, nonché al regolare funzionamento e sufficienza di tutti gli organi accessori.

Prima della messa in funzione, l'impianto completo sarà sottoposto a cure e spese della Ditta ad una prova di isolamento da effettuarsi in contraddittorio con la Direzione Lavori.

L'Impresa, prima di procedere alla installazione dei materiali dovrà presentare i campioni dei materiali stessi per l'approvazione da parte degli organi tecnici dell'Amministrazione.

SISTEMAZIONI ESTERNE

Le sistemazioni esterne, come indicato all'art. 5, sono comprese fra i lavori da valutarsi a misura con le limitazioni ivi poste.

Fanno invece parte del forfait le seguenti opere:

— marciapiede corrente lungo il perimetro esterno di ciascun fabbricato, costituito da pavimentazione in pietrini di cemento posta su vespaio e massetto di calcestruzzo e ciglio in pietra naturale delle dimensioni di cm. 15×30 ; il tutto per una lunghezza complessiva di ml. 1 dalla linea esterna della zoccolatura;

— scale o scalette esterne ed altre eventuali opere murarie necessarie per superare il dislivello fra il piano del marciapiede e quello dell'androne o ingresso scale.

VARIE

Stenditoi per terrazze:

Per ogni terrazzo dovranno essere previsti almeno quattro stenditoi con montanti in ferro, filo di ferro zincato e apparecchi tenditoi.

Cassette per la posta:

Ogni androne di scala dovrà essere corredato della cassetta delle lettere con tanti scomparti per quanti sono gli appartamenti della scala; ciascuno scomparto avrà le dimensioni di cm. $20 \times 20 \times 15$ e sarà munito di targhetta portanome.

Il mobile sarà lucidato a spirito.

Bucatai:

Negli appositi locali, se previsti, verranno installati — in numero di uno per ogni otto appartamenti — lavatoi di cemento armato e retinato, affiancati, costituiti da una vasca delle dimensioni di cm. 150×80 con divisorio centrale, tavola inclinata sporgente 50 cm., banchina poggiapiedi e canaletti di scolo perimetrali, turo conico e tappo con catenella.

I lavatoi suddetti saranno collegati alle tubazioni di scarico alla condotta dell'acqua ed ai serbatoi di riserva.

Su tutti i balconi prospicienti le cucine degli alloggi sarà installata una piccola vasca da lavare in cemento retinato da fornire e installare a cura e spese dell'Impresa, dotata di rubinetto da $3/4''$ e di scarico in piombo da allacciarsi all'impianto principale dell'alloggio.

ART. 11°

Tutti i lavori, prestazioni ed oneri ritenuti per buona regola d'arte — PREPARATORI alla buona esecuzione delle opere — come per esempio preparazione e stuccatura di superfici da verniciare, sbruffatura con malta di cemento

e sabbia delle facce inferiori (soffitti — dei solai — preparazione delle pareti per l'intonaco definitivo, pareggiamento dei solai per la pavimentazione, pareggiamento dei massetti delle terrazze per l'applicazione dell'asfalto ecc.) si devono intendere compensati all'Impresa nei lavori considerati nell'appalto.

ART. 12°

Sono compresi fra gli oneri facenti carico all'Impresa le prove di carico delle strutture portanti, nonché quelle dei materiali impiegati nella costruzione, presso i gabinetti sperimentali delle Scuole Superiori di ingegneria, ogni qualvolta le prove siano ritenute necessarie a giudizio della Direzione.

ART. 13°

Tempestivamente, al fine di non ritardare gli ordinativi di materiali, infissi, apparecchi, ecc. è fatto obbligo di provvedere alla completa rifinitura di *una camera, un ingresso, un bagno ed una cucina.*

I vani così rifiniti previa autorizzazione degli organi tecnici dell'Amministrazione ed approvati in ogni loro parte costituiranno la campionatura del lavoro da eseguire.

ART. 14°

PAGAMENTI IN CONTO ALL'IMPRESA

I lavori a corpo (prezzo presunto medio a mc. vuoto per pieno di fabbricato) verranno contabilizzati per le percentuali seguenti:

- 1° = a) 22% per la muratura portante;
- b) 16% per i solai e per il tetto (escluso il materiale di copertura).

Nel caso di struttura completa in cemento armato le aliquote saranno:

- 1° = a) 10% per le strutture verticali;
- b) 20% per le strutture orizzontali ed i solai;
- c) 8% per la muratura di tamponamento;

e successivamente:

- 2° = 4% completamento del tetto e della terrazza;
- 3° = 7% per i tramezzi;
- 4° = 8% per gli intonaci;
- 5° = 10% per pavimenti e marmi;
- 6° = 5% ad avvenuto collocamento degli infissi;

- 7° = 6% per facciate ed opere in ferro;
- 8° = 8% per schemature impianti idrico-sanitari e gas, ed elettrici;
- 9° = 3% per ultimazione impianti elettrici e posa in opera degli apparecchi igienico-sanitari;
- 10° = 4% per opere da pittore;
- 11° = 4% a ultimazione degli allacciamenti per servizi pubblici e delle sistemazioni esterne;
- 12° = 3% a completamento e consegna dell'intero lotto.

Le percentuali di cui sopra si applicano al volume dei fabbricati effettivamente eseguito all'atto della contabilizzazione e si riferiscono al prezzo presunto per mc. di fabbricato vuoto per pieno, al netto del ribasso contrattuale.

I lavori a misura previsti nell'appalto, nonché quelli in aumento (per opere non previste e da eseguirsi) od in detrazione (per opere previste e non eseguite) rispetto i lavori compensati col prezzo forfetario, saranno contabilizzate coi prezzi di elenco depurati del ribasso percentuale d'asta offerto dall'Impresa.

ART. 15°

CAUZIONE PROVVISORIA E DEFINITIVA

La cauzione provvisoria stabilita dall'art. 5 del Capitolato Generale viene fissata in L.
per le Imprese e Società Commerciali ed in L.
.....
per le Cooperative e loro Consorzi.

La cauzione definitiva, di cui all'art. 7 del Capitolato suddetto, è stabilita nella misura corrispondente al 5% dell'importo netto di appalto per le Imprese e Società Commerciali; invece per le Cooperative e loro Consorzi potrà essere formata mediante ritenuta del 5% dell'importo di ciascuna rata di acconto analogamente a quanto praticasi negli appalti dello Stato e degli Enti locali, ai sensi dell'art. 7 del R. D. 8 febbraio 1932, n. 422.

Resta convenuto che anche quando a collaudo finale nulla osti nei riguardi dell'Amministrazione alla restituzione della cauzione, questa continuerà a restare in tutto od in parte vincolata, a garanzia del diritto dei creditori, per il titolo di cui all'art. 360 della legge sui lavori pubblici, ogni qualvolta la rata di saldo dovuta all'appaltatore non sia, a giudizio dell'Amministrazione, all'uopo sufficiente.

ART. 16°

TEMPO UTILE PER LA ULTIMAZIONE DEI LAVORI
E PENALE IN CASO DI RITARDO

L'Impresa dovrà, a richiesta dell'Amministrazione appaltante, iniziare i lavori immediatamente dopo l'aggiudicazione provvisoria dell'appalto ed in pendenza dell'approvazione del contratto.

Qualora il contratto medesimo non fosse approvato dalle competenti Autorità, l'Impresa avrà diritto al solo pagamento dei lavori eseguiti regolarmente e dei materiali esistenti in cantiere, valutati ai prezzi di tariffa, depurati dal ribasso d'asta, nonché il rimborso delle spese effettivamente sostenute per la stipulazione del contratto, rinunciando l'Impresa espressamente a qualunque pretesa di indennizzo e compenso, ed anche al decimo dell'importo delle opere non eseguite, di cui all'art. 345 della legge sui lavori pubblici 20 marzo 1865, n. 248.

Il tempo utile per l'esecuzione di tutti i lavori compresi nell'appalto e per l'esecuzione di tutte le opere di finimento e di integrazione degli appalti scorporati così da dare i fabbricati completamente ultimati ed in perfetta condizione di abitabilità è fissata in giorni naturali consecutivi.

La penale pecuniaria, di cui all'art. 93 del Capitolato Generale, s'intende dovuta per semplice ritardo (art. 1382, 2° capov. del Cod. Civile), e rimane fissata per ogni giorno di ritardo sulla ultimazione dei lavori in L..... (Lire)

oltre il rimborso delle spese sostenute dall'Istituto appaltante per protratta direzione e sorveglianza dei lavori, salvo e riservato anche all'istituto ogni diritto, ragione, od azione nei danni provocati dal ritardo.

A giustificazione dell'eventuale ritardo nell'ultimazione dei propri lavori l'Impresa non potrà mai invocare eventuali ritardi che potessero essere causati da altre ditte od Imprese che provvedono, per conto dell'Istituto stesso ad altri lavori, se essa non avrà denunciato in tempo e per iscritto alla Direzione dei Lavori l'effettivo ritardo eventualmente causato, dovendo la Direzione stessa farne la regolare constatazione in contraddittorio. presenti o non le Ditte o Imprese interessate.

ART. 17°

PAGAMENTI IN ACCONTO

L'Impresa avrà diritto a pagamenti in acconto in corso d'opera, ogni qual volta il suo credito netto del ribasso di asta e delle prescritte ritenute, di cui all'art. 38 del Capitolato Generale dello Stato e all'art. 48 del Regolamento per la contabilità generale dello Stato approvato con R. D. 23 maggio 1924,

n. 827, modificato con D.L. 20 genn. 1949 n. 18 raggiunga la cifra di L.....
(Lire)

I materiali approvvigionati nel cantiere, sempre che siano stati accettati dalla Direzione dei Lavori, verranno ai sensi e nei limiti dell'art. 96 del Capitolato Generale d'appalto, accreditati negli stati d'avanzamento dei lavori per i pagamenti in acconto.

ART. 18°

CONTO FINALE

Il conto finale verrà compilato entro due mesi dalla data della ultimazione dei lavori.

ART. 19°

VISITA DI COLLAUDO

La visita di collaudo avrà luogo entro il quarto trimestre a decorrere dalla data di ultimazione.

ART. 20°

REVISIONE DEI PREZZI

La revisione dei prezzi di cui all'art. 56 del Capitolato Speciale a stampa dell'INCIS verrà eseguita in base alle disposizioni vigenti al momento dell'aggiudicazione.

Roma,

Compilata da

IL CAPO DELL'UFFICIO STUDI E PROGETTI

(dott. arch. Pio Montesi)

V° IL CAPO DEI SERVIZI TECNICI

(dott. ing. Francesco Allegra)